

Inaugurata la tangenziale primi benefici sul traffico

Portogruaro. **Completati i 12 chilometri di variante dopo oltre 42 anni di lavori**
Il sindaco Bertoncello: «Gli ultimi scandali non devono sporcare quest'opera»

di **Roario Padovano**
PORTOGRUARO

Dopo 42 anni è stata completata la variante alla Triestina, più conosciuta come tangenziale di Portogruaro. Al taglio del nastro erano presenti numerose personalità, tra cui il presidente di Anas spa Pietro Ciucci e vari politici del territorio, come i deputati Emanuele Prata e Sara Moretto; il vicepresidente della provincia Mario Dalla Tor, l'assessore provinciale Giacomo Gasparotto, l'assessore regionale Roberto Ciambetti, e i sindaci di Portogruaro Antonio Bertoncello e di Concordia, Claudio Odorico. Per il comune di Fossalta c'era il vicesindaco Paolo Anastasia. Non è voluto mancare nemmeno il questore di Venezia, Vincenzo Ro-

ca. Tuttavia, per una volta durante un'inaugurazione, tra gli invitati si è parlato di più degli assenti. Certo, non c'era Luca Zaia, ma era Ciambetti a rappresentarlo. Mancava soprattutto l'ex assessore regionale alla mobilità Renato Chisso, che solo pochi giorni prima dell'ar-



Il momento del taglio del nastro della nuova tangenziale (foto Gavagnin)

resto aveva preso parte a un sopralluogo con i tecnici di Anas. E proprio sullo scandalo Mose si è incentrato anche il discorso di Antonio Bertoncello. «Gli scandali non devono sporcare», ha detto il primo cittadino portogruarese, «l'immagine e il lavoro di tutti coloro che realizzano le opere. Dopo i fatti di questi giorni occorre cambiare registro». Chiaramente Berton-

cello non poteva non fare riferimento ai ritardi colossali che hanno caratterizzato i lavori di realizzazione dell'opera. «Proprio per questo», aggiunge, «voglio ringraziare i cittadini di Portogruaro che fino al 2007 non avevano la certezza della realizzazione dell'opera. Il tracciato è quello originario. Il ritardo di ieri deve diventare un'opportunità per oggi e anche per

domani. Il risultato raggiunto è frutto di un impegno tra Anas e Comune. Tutti hanno lavorato per rimuovere ostacoli e paletti vari. La tangenziale è una grande opera, e serve per l'intera regione. Oltretutto per fare da cerniera con le spiagge e il vicino Friuli». L'ultimo lotto ha richiesto un investimento di 45 milioni di euro e i lavori sono durati 822 giorni. Nei quali non sono mancate le sorprese visto che si è dovuto rifare l'appalto a metà dell'opera in quanto la ditta precedente era in odore di mafia. L'intera variante è lunga oltre 12 chilometri, con diversi svincoli sulla Postumia e sulla strada 251 della Val Di Zoldo, e anche con la 463 del Tagliamento. Il tratto di tangenziale inaugurato ieri è lungo 3 chilometri e 100 metri e sgrava il centro di Portogruaro dal traffico pesante e non solo. Già nel pomeriggio di ieri si sono registrati i primi benefici. L'Anas è ora impegnata sulla Triestina per il terzo lotto della variante di San Donà (del costo di 42 milioni di euro), e la variante di Tesserà (35 milioni).

GRUPPO PRODUZIONE RISERVATA

BANCA SAN BIAGIO DI CESAROLO

Rapinano 7200 euro armati di taglierino

di **SAN MICHELE**

Rapina con il taglierino alla filiale della Banca San Biagio di via Conciliazione a Cesarolo.

Due persone alle 11 di ieri mattina hanno agito col volto coperto da un cappellino e una sciarpa, minacciando i cassieri e facendosi consegnare la somma di 7200 euro. Sono scappati su una Fiat Uno, alla cui guida c'era sicuramente un complice. Hanno percorso solo pochi metri e poi sono fuggiti probabilmente su una seconda vettura che i carabinieri stanno cercando sia nel portogruarese che nel vicino Friuli. Era da molti mesi che una banca non veniva rapinata nel territorio.

A Cesarolo tutto si è svolto nel giro di pochi secondi. I banditi sono entrati armati di taglierino. Hanno pronunciato poche parole: «Dateci i soldi». Sembravano agitati, poiché balbettavano. Lo ha riferito uno dei presenti ai carabinieri, specificando che, molto probabilmente, si trattava di due persone di nazionalità italiana. In quel momento si trovavano nella filiale cesarolese della Banca San Biagio (ex Credito cooperativo) solo quattro persone: una cassiera, un impiegato, il direttore e un cliente.

I dipendenti hanno consegnato subito i soldi, 7200 euro.



La filiale della banca rapinata ieri

Subito i banditi sono fuggiti via a bordo di una Fiat Uno, immatricolata molti anni fa e di proprietà di un automobilista di Portogruaro.

Hanno percorso poche decine di metri raggiungendo la vicina scuola elementare. Secondo i carabinieri della stazione sanmichelina i banditi hanno effettuato qui un cambio auto, scappando con una vettura più potente. I militari di San Michele hanno raggiunto la banca dopo l'allarme e hanno ascoltato i testimoni della rapina, compiendo grazie ai colleghi del Sis i necessari rilievi scientifici. (r.p.)

TEGLIO. IERI IN A4

Esce di strada con la roulotte Ferita coppia diretta a Jesolo

di **TEGLIO**

Restano gravi, ma stabili, le condizioni dell'automobilista nativo di Udine ma residente a Imola, in Emilia, rimasto gravemente ferito a seguito di un incidente stradale avvenuto domenica pomeriggio attorno alle 17 nel tratto di autostrada A4 compreso tra gli svincoli di Latisana e Portogruaro.

L'uomo, infatti, rischia l'amputazione del braccio come sottolinea dalla sede della Polstrada di Palmanova. Soccorso da personale medico del 118 l'automobilista ha subito una ferita molto profonda al braccio sinistro dopo che la sua vettura, nella quale viaggiavano anche due ragazze, si è capovolta al centro della carreggiata dopo un tamponamento con un'altra vettura guidata da un automobilista residente a Zoppola, nel pordenonese. Gli unici feriti di questo incidente sono stati dunque i due automobilisti, lo zoppolano e l'imolese. Illeso invece le due donne che si trovavano in auto con lui. Le code di cinque chilometri in direzione di Venezia si sono risolte solo dopo qualche ora. Nello stesso tratto, compreso tra i territori di Fossalta e Teglio Veneto, ieri mattina alle 7 si è verificato un altro incidente.

Una Volkswagen Touran che trainava una roulotte è uscita di strada probabilmente per un colpo di sonno del conducente. Viaggiavano infatti marito e moglie di nazionalità tedesca, diretti a Jesolo per una vacanza di una settimana che sono rimasti leggermente feriti. Danni ingenti alla vettura e alla roulotte. (r.p.)

CAORLE

Chiede di accendere ad un anziano Rubata collana d'oro

di **CAORLE**

Un altro scippo da maestro è stato messo a segno sabato pomeriggio. Questa volta la vittima è un uomo di 76 anni, P.N., residente a Caorle, il tutto accaduto sotto la luce del sole e proprio nel mezzo di una strada principale.

La segnalazione è rivolta nuovamente verso un'avvenente giovane donna, alta dai capelli castani e, come dichiarato dal mal capitato, con una leggera forma di strabismo, dall'accento evidentemente straniero, proveniente dall'est Europa. «Erano circa le 14.30», ha dichiarato l'uomo durante la denuncia fatta ai Carabinieri di Caorle, «mi trovavo in Via Strada Nuova proprio di fronte al Poliambulatorio Caorlese, quando la donna mi ha avvicinato con la scusa di prestarle l'accendino. Senza che me ne accorgessi mi ha sfilato il bracciale d'oro che portavo al polso. Del furto mi sono reso conto solo dopo che la donna si era allontanata».

Un problema che nelle ultime settimane si è ripetuto più volte a Caorle, diverso nel modo operando ma sempre andato a buon fine che ha visto derubati alcuni residenti e commercianti della zona da soggetti malintenzionati che appaiono come dei veri professionisti della truffa. (g.can.)

Duna Verde, scontro sulle multe

Ex consigliere di San Donà scrive al sindaco. La replica del comandante dei vigili

di **CAORLE**

Multe in via Selva Rosata, sollevazione dei pendolari per le multe da 84 euro inflitte domenica. E si apre il dibattito su questo tratto di spiaggia tra Duna Verde e Eraclea, meta prediletta di chi vorrebbe un po' di tranquillità in una spiaggia libera e dall'ambiente selvaggio, ancora vergognosamente sporca, senza spendere troppo.

Tra i multati anche Marina Alfieri, di San Donà, ex consigliere comunale, esponente dei comunisti, che ha scritto al sindaco Luciano Striuli. «Ritenendo di non aver parcheggiato in divieto di sosta, dato che non vi è alcun cartello che lo in-

dichi», scrive, «mi è stato risposto che avrei transitato in una strada interdotta al transito. La via è strada pubblica che porta un'incomprensibile segnale di strada chiusa con divieto di transito, percorsa regolarmente da pullman di linea, dal personale delle due colonie, dai loro ospiti e da quanti chiedono di avere diritto ad andare in una spiaggia libera. Va detto al mondo che tra Duna Verde ed Eraclea non vi è alcun accesso al mare mentre la legge recita chiaramente che dovrebbe essere almeno uno ogni 200 mt. Non capisco perché deve pagare la multa chi "transita" in una strada "pubblica". Il comandante della polizia locale,

Armando Stefanutto, ha dato una spiegazione in accordo con il sindaco. «Chi scrive sottolinea tutta una serie di illegalità», risponde, «che il mio comando da sempre contrasta e che comunque non giustificano comportamenti illeciti o illegali da parte di altri.

L'ordinanza che è stata adottata non vuole penalizzare alcun cittadino che rispetta le regole, infatti il transito viene garantito a tutti coloro che hanno interesse e diritto ad accedere all'area interdotta e garantisce il servizio di trasporto pubblico e tutte le attività di manutenzione dell'area. Fra questi non possono certamente trovar posto coloro i quali, come la si-

gnora, violano la legge. Ricordo che il codice penale punisce chi viola e danneggia la proprietà privata altrui. Per accedere all'arenile di Duna Verde dall'area interdotta si deve obbligatoriamente transitare attraverso le proprietà private, non essendo presente alcun pubblico passaggio. Nel nostro Comune, più che in molte altre località, la possibilità di usufruire della spiaggia anche a chi dispone di poche risorse economiche viene garantita dalla presenza di ampi tratti di arenile libero che nel nostro caso può comunque essere raggiunto da altre vie e usufruendo di parcheggi non a pagamento».

Giovanni Cagnassi

CONCORDIA SAGITTARIA. STASERA PRIMO CONSIGLIO

Claudio Odorico vara la nuova giunta con due donne

di **CONCORDIA**

Decisi i nomi della nuova giunta guidata dal neo sindaco **Claudio Odorico**, che ieri pomeriggio ha anche ufficializzato le deleghe. Proprio come i numeri delle elezioni avevano fatto capire chiaramente, sarà **Erica Chinellato** a ricoprire il ruolo di vice sindaco e con esso anche l'assessorato al bilancio e al patrimonio. Assessore alle attività produttive e politiche di sviluppo sarà invece **Eligio Molent** mentre le cariche di sicurezza, protezione civile e politiche ambientali andranno a **Simone Ferron**. Di associazionismo, sport e politiche giovanili si oc-



Erica Chinellato



Eligio Molent



Simone Ferron



Riccardo Fiorin



Maria Pia Londero

cuperà **Riccardo Fiorin** mentre le politiche sociali e i rapporti con le frazioni saranno di competenza di **Maria Pia Londero**. Claudio Odorico, che ha convocato stasera alle 20 il primo consiglio comunale, vuole mantenere il proposito di una politica più concorde, consapevole del forte divario che ora divide qua-

si a metà la cittadinanza: «L'amministrazione di un Comune nell'attuale situazione economica» spiega Odorico, «deve trovare il massimo del consenso e per questo nelle scelte strategiche intendo coinvolgere anche l'opposizione. I programmi elettorali che le varie liste hanno proposto agli elettori non mostrano

un grosso divario di idee». Oltre al monitoraggio della situazione occupazionale, secondo il neo sindaco l'argomento di attualità più sentito dai cittadini è la questione della sanità in tutti i suoi aspetti e su questo Odorico vuole fare di Concordia una protagonista non più una spettatrice. (g.can.)